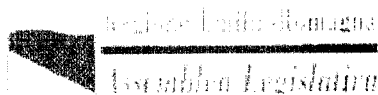


25.2/495



Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0005463-26/02/2009-ALRER

Opgetto n. 4460 / 2
Annuncio nelle
risultato parzialmente
del 25/2/09

Bologna, 25 febbraio 2009

RISOLUZIONE

OGGETTO 4462

Premesso che

- E' nostra convinzione che il sempre maggior utilizzo del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico su gomma siano la vera condizione per arrivare ad ottenere una mobilità pienamente sostenibile in Italia ed in particolare in Emilia-Romagna;
- Il mezzo ferroviario deve essere utilizzato non solo dai pendolari per gli spostamenti casa-lavoro, ma anche per gli spostamenti "occasional" per motivi sanitari, commerciali, di turismo e svago, al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto privata;

Valutato che

- L'attivazione, nello scorso dicembre, del servizio ad Alta Capacità nella tratta Milano-Bologna, ha consentito di avere a disposizione nuove tracce sulla linea storica Milano-Bologna, oltre al completamento del raddoppio della linea Bologna-Verona, con ulteriori potenzialità di corse;
- Sussistono forti vincoli alla circolazione nella stazione di Bologna Centrale, dovuta al ritardo nei lavori di costruzione della stazione sotterranea AV, che non sarà completata prima di tre anni, e la cui attivazione consentirà un utilizzo ottimale dei binari di superficie, dando alla stazione del capoluogo regionale piena potenzialità di servizio;

Evidenziato che

- Negli accordi del 1994, 1997 e successivi, stipulati opportunamente dalla Regione con FS Spa, Comune e Provincia di Bologna si vincolava la realizzazione dell'Alta Capacità al contemporaneo sviluppo e potenziamento dei servizi ferroviari regionali e metropolitani, e che quindi si è venuti meno, da parte di FS spa, ad un equilibrio virtuoso, che va comunque ripristinato;
- È necessario assicurare una migliore integrazione tra i diversi servizi, in modo che i piccoli centri godano di adeguati collegamenti con i capoluoghi di provincia, e questi ultimi al capoluogo regionale, assicurando così le migliori opportunità di viaggio tanto per i pendolari quanto per chi deve raggiungere altre Regioni;

Preso atto che

- Dall'attivazione dell'Alta Capacità si sono verificati diversi disservizi per gli utenti ferroviari, in particolare nelle fasce orarie dei pendolari (6-9 e 17-19, da sempre considerate fasce protette) e che gli orari di molte linee sono stati modificati, ed allungati i tempi di percorrenza;
- continua l'inaccettabile prassi di treni cancellati all'ultimo minuto, per inconvenienti vari, spesso da attribuire al materiale obsoleto, e di ritardi che per alcune corse sono del tutto cronici, cosa che crea danni ai viaggiatori anche rispetto all'attività lavorativa; soppressioni e ritardi di sovente non comunicate tempestivamente ed in maniera adeguata agli utenti;
- diverse corse, per carenza di materiale rotabile, sono dotate di un numero di carrozze del tutto inadeguato rispetto al numero dei viaggiatori, in costante crescita;

- in molte stazioni del territorio regionale non sono ancora stati installati i pannelli informativi che danno il monitoraggio in tempo reale dello stato dei treni in partenza, con i relativi ritardi;
- la possibilità per i viaggiatori di avere informazioni adeguate e tempestive, è stata condizionata e rallentata, avendo le FS Spa privilegiato la parte informativa per i convogli AC-Frecciarossa;

Preso atto inoltre che

- il Governo Berlusconi ha previsto per il 2009 di assegnare direttamente alle Regioni 430 milioni per i Contratti di servizio con Trenitalia: una somma sensibilmente inferiore a quella richiesta dalla Regione, ovvero 514 milioni di euro, indispensabili per mantenere il livello dei servizi del 2008;

L'Assemblea legislativa della Emilia-Romagna

- Esprime la propria contrarietà verso il Governo, che pregiudica gli sforzi della Regione per una mobilità più sostenibile, non sostenendo, con risorse adeguate sia per gli investimenti in nuovo materiale rotabile che per incrementare i servizi, la competitività del trasporto ferroviario
- Chiede al Presidente Errani di continuare ad attivarsi, nella Conferenza Stato-Regioni, affinché il Governo nazionale si impegni ad avviare politiche di consolidamento e rafforzamento del servizio ferroviario e del trasporto pubblico locale, al fine di contribuire ad assicurare una mobilità più sostenibile e sicura.
- Chiede ai vertici di FS spa, al Consorzio Trasporti Integrati e a RFI di attivarsi al più presto per ristabilire una situazione di normalità del trasporto ferroviario nella nostra Regione, riducendo drasticamente il fenomeno delle corse soppresse e i ritardi soprattutto relativi alle fasce dei pendolari;
- Ribadisce che l'utenza deve disporre dei servizi necessari per una completa fruibilità dei mezzi e delle stazioni, e deve essere garantita la compatibilità tra i diversi sistemi ferroviari, mediante adeguate coincidenze fra AC-AV, altri treni della "lunga percorrenza" e servizi regionali;
- Afferma che sono del tutto inaccettabili aumenti tariffari, soprattutto nelle linee Piacenza-Bologna e Bologna-Rimini, che vengano richiesti per cambi fittizi di tipologia di treno o altri artifici simili;
- In relazione all'attivazione della linea AC-AV tra Bologna e Firenze, prevista per dicembre 2009, invita la Giunta ad attivarsi per un serrato confronto con il gruppo FS, per evitare i disagi, le interferenze ed ulteriori problemi che potrebbero sorgere, stante la ridotta capacità funzionale della stazione di Bologna, mantenendo la priorità per i servizi regionali in fasce pendolari.

1) Dielli (PD)
 Laura Selvi (PD)
 Pd Ld (PD)
 Pino Montalbani (PD)
 Righi (PD)
 M. B. (PD)
 P. B. (PD)
 P. B. (PD)

P. B. (PD)
 M. B. (PD)
 P. B. (PD)
 M. B. (PD)
 P. B. (PD)
 P. B. (PD)